Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Martedì, 31 ottobre** — **Numero 254**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all' Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Domani, 1° novembre 1911, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la " Gazzetta Ufficiale ".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1143** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 14 della legge 21 luglio 1911, n. 860
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'anno scolastico 1911-912 saranno conferite, mediante concorso, tre borse di studio di L. 2500 ciascuna, per il perfezionamento all' estero negli studi delle lingue e letterature inglese, francese e tedesca.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso tutti coloro i quali siano provvisti della laurea in lettere o in filosofia e che dimostrino con titoli di conoscere la lingua e la letteratura moderna nella quale intendono perfezionarsi.

Art. 3.

I titoli saranno giudicati da una commissione di tre membri scelti dal ministro, tra persone che insegnino od abbiano insegnata in pubblici istituti la lingua per la quale è aperto il concorso od abbiano comunque

dato non dubbie prove di conoscerne la struttura e la relativa letteratura.

Art. 4.

Colui il quale lascia decorrere un mese dalla notificazione del conferimento della borsa, senza recarsi al luogo indicatogli, decade dal suo diritto.

Art. 5.

Ogni borsa sarà pagata a rate bimestrali posticipate, in base a certificato dal quale risulti la presenza all'estero e la frequenza in istituti e facoltà universitarie.

Art. 6.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero* 1114 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 11 e 24 della legge 8 aprile 1906, n. 142, ed il relativo regolamento;

Veduta la legge 30 giugno 1911, n. 602, che approva il bilancio di previsione della pubblica istruzione per l'esercizio 1911-912;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'anno scolastico 1911-912 il numero complessivo dei capi d'istituto effettivi e dei professori ordinari o straordinari delle RR. scuole normali e complementari è stabilito come segue:

RR. scuole normali maschili: capi d'istituto effettivi numero 27.

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli numero 107.

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli numero 32.

Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli gruppo *C* numero 49.

RR. scuole normali complementari: capi d'istituto effettivi numero 63.

A) per le materie d'insegnamento nei soli corsi normali:

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli numero 319.

Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli gruppo *C* numero 86.

B) per le materie d'insegnamento comuni ai corsi normali e complementari:

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli numero 229.

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli numero 224.

Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli gruppo *A* numero 93.

Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli gruppo *B* numero 103.

C) per le materie d'insegnamento nei soli corsi complementari:

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli numero 378.

RR. scuole complementari autonome: capi d'istituto effettivi mero 2.

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli n. 6.

Art. 2.

I suddetti capi d'istituto e professori ordinari o straordinari saranno ripartiti nei vari istituti in conformità delle tabelle organiche annesse al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dal Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Art. 3.

Oltre ai posti di professori ordinari o straordinari di cui sopra, per l'anno scolastico 1911-912, sono istituiti nelle RR. scuole normali e complementari, in conformità del disposto del n. 3 dell'art. 11 della legge 8 aprile 1906, n. 142, i seguenti altri posti:

RR. scuole normali e complementari:

A) per le materie d'insegnamento nei soli corsi normali:

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli numero 12.

Professori ordinari o straordinari del 3° ordine di ruoli, gruppo *C*, numero 1.

B) per le materie d'insegnamento comuni ai corsi normali e complementari:

Professori ordinari o straordinari del 2° ordine di ruoli numero 12.

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli numero 12.

C) per le materie d'insegnamento nei soli corsi complementari:

Professori ordinari o straordinari del 1° ordine di ruoli numero 20.

Con decreto ministeriale verranno indicate le sedi alle quali per l'anno scolastico 1911-912 saranno assegnati i suddetti posti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 6 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

RR. SCUOLE MEDIE. - Tabelle organiche per l'anno scolastico 1911-912.

Scuole normali maschili.

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento								
				2° ordine					1° ordine	3° ordine		
										C	C	
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Matematica e scienze	Totale	Disegno e calligrafia	Canto	Agraria	Totale
Assisi	—	—	—	1	1	1	1	4	1	1	1	2
Bari	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	—	1
Cagliari	—	1	1	1	1	1	—	3	1	1	1	2
Casale Monferrato	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Caserta	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1
Catania	1	—	1	2	2	2	2	8	2	1	—	1
Catanzaro	—	—	—	1	1	1	1	4	1	1	—	1
Città Sant'Angelo	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Crema	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	2
Firenze	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1
Foggia	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	—	1
Forlimpopoli	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Lacedonia	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Matera	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Messina	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	—	1
Milano	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1
Napoli	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1
Nuoro	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	2
Oneglia	—	—	—	1	1	1	1	4	1	1	1	2
Padova	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1
Palermo	1	—	1	3	3	3	3	12	2	2	—	2
Perugia	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	—	1
Pinerolo	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Pisa	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	2
Sacile	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Saluzzo	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Sanginesio	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	2
Treviglio	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	2
Urbino	—	1	1	1	—	1	1	3	1	1	1	2
Velletri	—	1	1	—	1	1	1	3	1	1	1	2
Totali	2	25	27	21	21	33	32	107	32	31	18	49

Scuole normali e complementari.

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento – Comuni ai corsi					normali e complementari					Pei soli corsi normali					Per le sole complementari			
				2° ordine			1° or		dine	3° ordine				2° ordine				3° ordine	1° ordine			
										B	A	A						C				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Matematica	Scienze	Totale	Disegno	Maestre, assistenti e di lavori donneschi	Totale	Calligrafia	Giardini d'infanzia	Lavori donneschi	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Totale	Canto	Italiano	Storia e geografia	Francese	Totale
Alessandria	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	2	2	2	6	1	1	1	1	3
Anagni	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Ancona	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Aosta	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	—	2	1	1	1	1	3
Aquila	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Arezzo	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Ascoli Piceno	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	2	2	2	6	1	2	2	1	5
Asti	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Avellino	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Avezzano	—	1	1	1	—	1	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Bari	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	2	2	2	6	1	3	3	1	7
Belluno	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Benevento	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Bergamo	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Bobbio	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Bologna (L. Bassi)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Bologna (Manzolini)	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Brescia	1	—	1	3	3	6	3	3	6	2	1	—	3	2	2	2	6	1	3	3	2	8
Cagliari	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Camerino	1	—	1	1	1	2	1	—	1	1	1	1	3	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Campobasso	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Castroreale	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Catania	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	2	2	2	6	1	3	3	2	8
Catanzaro	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Chieti	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Como	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Cosenza	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Cremona	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Cuneo	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Firenze	1	—	1	3	3	6	3	3	6	2	1	—	3	3	3	3	9	3	3	3	2	8
Foggia	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Forlì	1	—	1	2	2	4	2	1	3	1	1	1	3	2	2	2	6	1	1	1	1	3
Genova (Lambruschini)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	2	2	2	6	1	2	2	2	6
Genova (G. Daneo)	1	—	1	2	2	4	2	1	3	1	1	1	3	1	1	1	3	1	2	2	1	5

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento — Comuni ai corsi normali e complementari — 2° ordine			1° ordine		2° ordine	3° ordine				Pei soli corsi normali — 2° ordine				3° ordine	Per le sole complementari — 1° ordine			
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Matematica	Scienze	Totale	Disegno	Maestre assistenti e di lavori donneschi	Totale	B Calligrafia	A Giardini d'infanzia	A Lavori donneschi	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Totale	C Canto	Italiano	Storia e geografia	Francese	Totale
Girgenti	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Grosseto	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	—	2	1	1	1	1	3
Lagonegro	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Lecce	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	2	2	2	6	1	2	2	1	5
Livorno	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Lodi	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Lucca	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Mantova	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Milano (Agnesi)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	3	3	3	9	1	2	2	1	5
Milano (Tenca)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	2	2	2	6	1	3	3	1	7
Mistretta	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	—	2	1	1	1	1	3
Modena	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	2	2	2	6	1	2	2	1	5
Mondovì	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	—	1	2	1	1	1	1	3
Monteleone	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Napoli (P. Fonseca)	1	—	1	3	3	6	3	2	5	2	1	1	4	2	2	2	6	1	4	4	2	10
Napoli (M. di Savoia)	1	—	1	3	3	6	3	3	6	2	1	—	3	2	2	2	6	1	4	4	3	11
Noto	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Novara	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Oneglia	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Padova	1	—	1	2	2	4	2	1	3	2	1	1	4	2	2	2	6	1	3	3	2	8
Palermo	1	—	1	3	3	6	3	2	5	3	1	1	5	3	3	3	9	2	4	4	3	11
Parma (A. Tommasini)	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Parma (A. Sanvitale)	—	1	1	1	—	1	1	—	1	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Pavia	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	2	2	2	2	6	1	2	2	2	6
Perugia	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	2	2	2	6	1	2	2	1	5
Petralia Sottana	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	3	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Piacenza	—	—	—	1	1	2	1	—	1	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento — Comuni ai corsi normali e complementari											Pei soli corsi normali					Per le sole complementari			
				2° ordine			1° ordine			3° ordine					2° ordine				3° ordine	1° ordine			
										B	A	A							C				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Matematica	Scienze	Totale	Disegno	Maestre assistenti e di lavori donneschi	Totale	Calligrafia	Giardini d'infanzia	Lavori donneschi	Totale	Pedagogia	Italiano	Storia e geografia	Totale	Canto	Italiano	Storia e geografia	Francese	Totale
Piazza Armerina	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Pistoia	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Potenza	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Ravenna	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Reggio Calabria	—	—	—	1	1	2	1	—	1	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Reggio Emilia	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Roma (V. Colonna)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	2	2	2	6	1	3	3	3	9
Roma (Margh. di Savoia)	1	—	1	3	3	6	3	3	6	2	1	—	3	2	2	2	6	1	4	4	3	11
Roma (G. Milli)	1	—	1	2	2	4	2	2	4	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	2	6
Rovigo	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Salerno	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	2	2	1	5
San Pietro al Natisone	—	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	—	1	1	2	1	1	1	1	3
Sassari	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	2	2	2	6	1	3	3	1	7
Siena	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Sondrio	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Teramo	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Torino	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	2	2	2	2	6	1	2	2	2	6
Trapani	—	—	—	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Udine	1	—	1	1	1	2	1	—	1	1	1	1	3	1	1	1	3	1	2	2	1	5
Venezia	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	1	—	3	2	2	2	6	1	3	3	2	8
Vercelli	1	—	1	1	1	2	1	1	2	1	1	—	2	1	1	1	3	1	1	1	1	3
Verona	1	—	1	2	2	4	2	2	4	2	—	—	2	2	2	2	6	1	2	2	2	6
Totali	48	15	63	114	115	229	117	107	224	103	83	10	196	105	107	107	319	86	138	138	102	378

Scuole complementari autonome.

SEDI	Capi d'istituto effettivi			Materie d'insegnamento 1° ordine di ruoli				
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale	Italiano	Storia e geografia	Francese	Matematica e scienze	Totale
Firenze	—	1	1	—	1	1	1	3
Pesaro	—	1	1	—	1	1	1	3
Totali	—	2	2	—	2	2	2	6

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

Il numero 1139 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;

Veduta la relazione della commissione centrale incaricata, ai termini dell'art. 1 al citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il reparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la necessità di accordare alla provincia di Reggio Calabria, ad alcuni comuni della provincia stessa e di quelli di Catanzaro e di Messina danneggiati dal terremoto le somme occorrenti a pareggio dei rispettivi bilanci per il funzionamento dei pubblici servizi o per la ricostruzione e riparazione di opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni provvisorie concesse per l'anno 1911 sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti indicati nell'elenco stesso per il complessivo ammontare di L. 299.900,28.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO delle assegnazioni da corrispondersi sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti sottoindicati in conto delle maggiori somme che loro potranno spettare per l'anno 1911.

N. d'ord.	Provincie	Comuni	Somme assegnate
1	Catanzaro	Fabrizia	4.405 73
2	Id.	Zungri	1.036 44
3	Messina	Messina	218.000 —
4	Id.	Rometta	7.100 —
5	Id.	San Pier Niceto	755 55
6	Id.	Scaletta Zanglea	780 —
7	Reggio Calabria.	Africo	2.221 37
8	Id.	Bagnara Calabra	1.095 80
9	Id.	Calanna	2.550 80
10	Id.	Cannitello	7.421 48
11	Id.	Cinquefrondi	1.010 40
12	Id.	Fiumara	7.603 —
13	Id.	Melito Porto Salvo	1.171 80
14	Id.	Palizzi	17.507 04
15	Id.	Pellaro	6.020 68
16	Id.	Plati	5.423 67
17	Id.	Stilo	6.347 83
18	Id.	Varapodio	1.318 69
19	Amministrazione	provinciale di Reggio Calabria	8.100 —
		Totale L.	299.900 28

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno
GIOLITTI.

Il numero **1141** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 64 e 65 della legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria;

Visto l'art. 1 della legge 19 marzo 1911, n. 199, che prorogò al 15 luglio 1911 il termine stabilito dalla legge predetta per la revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali;

Visto l'art. 88 del regolamento per la esecuzione della legge 20 marzo 1910, n. 121, approvato con Nostro decreto, n. 245, in data 19 febbraio 1911;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le elezioni generali commerciali previste dall'art. 65 della legge 20 marzo 1910, n. 121, avranno luogo nella prima domenica di dicembre del corrente anno 1911, salvo quanto dispone per le Camere di commercio di Messina e di Reggio Calabria il Nostro decreto in data 12 settembre 1911.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1140

Regio decreto 13 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, si approva una modificazione allo statuto della « Società di previdenza fra gli artisti drammatici in Roma ».

N. 1147

Regio decreto 13 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della guerra si determinano le zone di servitù militari da imporsi attorno all'opera di Punta Corbin presso Asiago.

N. 1148

Regio decreto 13 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, si modificano le zone di servitù militari attorno al forte Tomba nella piazza di Verona.

N. 1149

Regio decreto 13 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, si modificano le zone di servitù militari attorno alla batteria Madonna degli Angeli nella piazza di Savona.

N. 1150

Regio Decreto 13 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Trescorre Cremasco è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1151

Regio Decreto 13 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'orfanotrofio femminile « Giorgio Pusateri » di Caccamo (Palermo) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1152

Regio Decreto 13 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'ospedale « Giachino » di Sparone (Torino) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1153

Regio Decreto 15 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il « Comitato italiano per lo studio del cancro in Milano » è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1154

Regio Decreto 18 settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura industria e commercio, si approvano alcune modificazioni allo statuto della cassa centrale di risparmio e depositi di Firenze.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 20 ottobre 1911, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Arce (Caserta).

SIRE!

Per ricondurre a normale funzionamento la civica azienda di Arce non è sufficiente il periodo di straordinaria gestione che va a scadere, occorrendo ancora risolvere vari importanti problemi, quali: la sistemazione delle finanze, in rapporto anche ad una migliore destinazione dei beni comunali; il riordinamento del servizio sanitario; l'assetto dello archivio municipale.

Ciò stante, tenuto pure conto dell'anormale condizione dello spirito pubblico, perdurando una viva eccitazione degli animi, è necessario prorogare d'altri tre mesi i poteri del R. commissario.

In tal senso provvede l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					con ai lati le parole *Arte y Trabajo* in un nastro e nell'interno le figure di un uomo e una donna in atto di baciarsi e stringersi la mano. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio d'oliva ».
10958	102	56	Toesca & Sachis (Ditta), a Torino	20 ottobre 1910	Impronta ovale raffigurante un condor librato a volo sull'alta montagna, con un ramoscello di china nel becco; nella parte superiore dell'impronta si legge *Toesca & Sachis - Vini - Liquori - Torino Marca Depositata* e in quella inferiore *Condor*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vini aromatizzati e liquori ».
10959	102	57	Papotti Giovanni, a Torino	31 id. »	Etichetta rettangolare con doppio contorno e con l'angolo superiore sinistro smussato, recante la parola *Sublim* tra virgolette in grandi caratteri di fantasia, sotto di essa la dicitura *Dissetante - Gradevole - Igienico* e a destra, verticalmente, *Marca Depositata*. Fuori contorno in alto leggesi *Fabbrica Bevande Aromatizzate Giovanni Papotti* e in basso *Corso Regina Margherita, 156 - Torino*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « bevanda dissetante ».
10962	102	58	Eug. Gnecco (Ditta), a Genova	23 novembre »	Etichetta rettangolare con doppio contorno verde e rosso, portante nel mezzo, su di un fondo costituito da striscie verticali verdi, bianche e rosse, la figura di una pentola di terracotta in ebollizione sulle fiamme, racchiusa in un contorno circolare verde al di sopra del quale si legge "*Italia*" *Fluido Disincrostante e Lubrificante per caldaie e tubi di caldaie di qualunque specie* e al disotto *Marca depositata Preparato dalla Ditta Eug. Gnecco di Genova Stabilimento Elettrochimico a Bolzaneto;* il tutto fiancheggiato da iscrizioni relative ai fregi e all'uso del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fluido disincrostante e lubrificante, per caldaie e tubi di caldaie ».
10963	102	59	Siemens & Halske Aktiengesellschaft, a Berlino	21 id. »	La parola *Wotan*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lampade elettriche ad incandescenza a filamento metallico », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10965	102	60	Lysekils Mek. Verkstads Aktiebolag, a Lysekil (Svezia)	23 id. »	La parola *Skandia*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « battelli automobili, motori per battelli e motori a scoppio », già registrato in Svezia per gli stessi prodotti.
10562	102	61	Benesperi Antonio, a Firenze	28 maggio »	1° Etichetta rettangolare portante in azzurro nel mezzo il disegno di una torre merlata, sormontata da una bandiera con la parola *Sanacute* e avente in alto un sole raggiante tra i cui raggi figura una rondine recante nel becco un nastro con la parola *Benesperi* e in basso, a sinistra, la testa di un serpente; il tutto fiancheggiato dai facsimili di due medaglie e dalla leggenda *Marca Depositata*. 2° Etichetta recante l'iscrizione *Antonio Benesperi Firenze*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato contro le malattie della pelle ».

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
10792	102	62	Benedetto Torti (Ditta), a Roma	13 settembre 1910	1° Impronta rettangolare con contorno ornamentale di stile moderno, portante la parola *Eunizon* in caratteri decrescenti, sormontata dalla stessa parola scritta in lettere greche e seguita dall'altra *Depositato.* 2° Impronta come sopra, raffigurante gli stemmi Reali d'Italia accompagnati dall'iscrizione *Premiata Ditta Benedetto Torti Roma.* 3° Impronta rettangolare allungata con contorno come sopra, recante un'iscrizione circa le qualità e la composizione del prodotto. 4° Impronta come la precedente portante una leggenda sulla qualità del prodotto. 5° Impronta rettangolare più piccola con contorno di stile moderno, recante un numero e un'avvertenza per le contraffazioni. 6° Impronta come la precedente, recante un'avvertenza sulla autenticità del prodotto e un bollo circolare con entro la lettera *T* e il nome *Torti* in caratteri di stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « saponi ».
10793	102	63	La stessa	13 id. »	La parola *Eunizon* in caratteri decrescenti di stile moderno, sormontata dalla stessa parola scritta in lettere greche; il tutto accompagnato superiormente dall'iscrizione *Ditta Benedetto Torti Proprietari Cesare e Gustavo Torti - Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « saponi solidi, liquidi, molli, in polvere, medicati, profumati, inodori (sia semplici, sia in unione ad altre sostanze) ».
10883	102	64	Laboratorio Chimico Dottor E. Ramarini, (Ditta), a Monterotondo (Roma)	12 ottobre »	Impronta raffigurante un'aquila ad ali spiegate con la testa rivolta a sinistra, che regge uno scudo con le iniziali intrecciate *E. R.* contornato inferiormente da una fascia svolazzante con la dicitura *Cloroformolo Ramarini;* sotto al tutto si legge *Cloroformolo Laboratorio Chimico Dr. E. Ramarini Monterotondo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto chimico ».
10956	102	65	Acciaieria Elettrica (Ditta), a Susa (Torino)	16 novembre »	Impronta raffigurante una punta da utensile contenente il monogramma intrecciato *R. C.* e l'iscrizione *Acciaieria Elettrica Susa - Velox.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « barre e pezzi di acciaio ».
10957	102	66	La stessa	16 id. »	Impronta raffigurante una punta da utensile contenente il monogramma intrecciato *R. C.* e l'iscrizione *Acciaieria Elettrica Susa - Extra Velox.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « barre e pezzi d'acciaio ».
10966	102	67	Rappolt & Söhne (Ditta) ad Hamburg (Germania)	23 id. »	Impronta raffigurante uno zoccolo di caucciù per cavalli, nel cui interno sta un globo con meridiani e paralleli, traversato da un nastro dagli estremi svolazzanti con la sigla *O. & R.* nel mezzo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « mantelli impermeabili, guanti, cravatte, coperte da viaggio, da carrozza

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					e per dormire, cappelli, berretti, panciotti da cacciatori, maglierie, fazzoletti, salva-colli, camicie, ombrelli, articoli da casa e da viaggio, ghette, profumerie, saponi, bretelle, cinture, calze e stivali, bastoni, confezioni da uomo e da donna, e tessuti », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10967	102	68	Feliciangeli Cesare fu Ignazio, a Roma	25 novembre 1910	Impronta raffigurante una specie di scudo con torre merlata e le parole *Marca di Fabbrica* ai lati, contornato inferiormente da un anello con le diciture *Asporozoina Roma;* il tutto traversato obliquamente dalla firma *C. Feliciangeli.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto antimalarico ».
10969	102	69	Otto Perutz, Trockenplattenfabrik. München, a Münphen, Baviera (Germania)	26 id. »	La parola *Perorto.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lastre fotografiche, pellicole, carte sensibili per iscopi fotografici, bagni di sviluppo ed altre sostanze chimiche usate nei processi positivi e negativi con lastre, pellicole e carte fotografiche, apparecchi fotografici, obbiettivi e altri arredi usati nei processi positivi e negativi », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10971	102	70	John Walker & Sons, Limited, a Londra	29 id. »	L' iscrizione *Johnnie Walker.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « Whisky », già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto.
10972	102	71	Standard Varnish Works a New York	29 id. »	La parola *Voltalac* racchiusa in un rombo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vernici isolanti e composizioni per iscopi isolanti », già registrato negli S. U. d' America per gli stessi prodotti.
10973	102	72	La stessa	29 dicembre »	La parola *Elastica* in lettere maiuscole crescenti verso gli estremi, racchiusa sopra e sotto da due linee seguenti l'altezza delle lettere stesse e da due linee ondulate. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vernici, lacche, tinte-legno », già registrato negli S. U. d' America per gli stessi prodotti.
10974	102	73	Terranova - Industrie C. A. Kapferer & C.o (Ditta), a Freihung (Germania)	30 novembre »	Impronta costituita dalla parola *Terranova,* e dalla figura di una stella sottostante, ad otto punte con un disco nell' interno e una filettatura all'esterno. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « malte, pavimenti battuti, legname da costruzione, sostanze calcaree, materie isolanti, metalli comuni grezzi e parzialmente lavorati, colori e vernici, mobili, tappezzeria, vetrerie, macine, cementi, tubi, tessuti, pietre artificiali, saracinesche, persiane, sacchi, pareti, coperture, composti per pavimentazione, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10975	102	74	Rich. Schubert & C., (Ditta), a Weinböhla Dresden (Germania)	30 id. »	La parola *Rino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « impiastri per usi medici e chirurgici, pillole, polveri medicinali, pastiglie, unguenti, tinture, emulsioni, essenze ed estratti alcoolici o di frutta, alimenti, vini aromatici, liquori, limonate, dolciumi; vernici e creme, candele, mastici, disinfettanti, saponi, bende, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10976	102	75	Tozzi Tullio, a Milano	23 novembre 1910	Impronta ovale limitata da una fascia con l'iscrizione *Cemento Idrofugo Impermeabile Tullio Tozzi Marca Depositata* e contenente, su di uno sfondo di montagne di ghiaccio, la figura di una grossa bestia rassomigliante ad una foca, stesa col ventre sopra un piano di ghiaccio e vista dal fianco destro; fuori contorno, in basso, sta la parola *Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cemento ».
10977	102	76	Dr. med. H. Schroeder Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a B ino	24 id. »	La parola *Renascin*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « prodotti chimici per usi igienici, industriali, scientifici e fotografici; droghe, cerotti, bende, antiparassitari e disinfettanti; sostanze per la conservazione degli alimenti; sostanze per lo spegnimento del fuoco, per la tempera e la saldatura, per usi dentistici; prodotti minerali greggi; birra, vini, acque minerali, uova, latticini, olii e grassi, profumerie, amido, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10978	102	77	Società Anonima Garages Riuniti F. I. A. T. - Alberti - Storero, a Torino	17 id. »	Targa rettangolare col lato superiore incurvato e adorno di fregi, portante nel mezzo la figura di un'aquila ad ali spiegate che sostiene una ruota da automobile e sotto di essa l'iscrizione *Garages Riuniti* in caratteri di fantasia crescenti verso gli estremi nonchè la dicitura *F. I. A. T. - Alberti - Storero* in caratteri di stampa; fuori contorno, in basso, sta la parola *Torino*. Marchio di commercio per contraddistinguere « vetture automobili ».
11004	102	78	Scuto Pellegrino Giuseppe di Alfio, a Catania	15 dicembre »	Il disegno di un nastro arcuato dagli estremi svolazzanti contenente l'iscrizione *Miscela nutritiva M. di F.* e nella cui insenatura stanno le parole *per animali* nonchè le figure di un cavallo e una vacca visti di fianco, l'uno di fronte all'altra, nell'atto di fiutare un sacco pieno e legato che sta a terra; al di sotto del tutto si legge *G.ppe Scuto Pellegrino Catania.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « miscela nutritiva per animali ».
11007	102	79	Società G. B. Borsalino fu Lazzaro & C., ad Alessandria	17 id. »	Impronta circolare portante in una fascia marginale l'iscrizione *G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. Alessandria Italia* e nello interno la figura di un pavone visto di fronte con ai piedi la parola *Zenit*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli e articoli di cappelleria ».
11008	102	80	La stessa	17 id. »	Impronta raffigurante una targa rettangolare adorna sopra e sotto di fregi curvilinei a guisa di foglie accartocciate, e contenente la parola *Zenit* tra due virgolette e l'iscrizione *G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. Alessandria Italia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli e articoli di cappelleria in genere ».
11011	102	81	Gramophone Company, Limited, a Berlino	26 novembre »	La parola *Gramola*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine parlanti, punte e accessorî per macchine parlanti », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11012	102	82	Gabbiani Angelo fu Giacomo, a Milano	30 novembre 1910	1° Etichetta rettangolare col lato superiore ricurvo, portante in alto la parola *Nucleon* in grandi caratteri di fantasia entro un contorno rotondeggiante con fiori, nel mezzo le iscrizioni in carattere di varia grandezza, fiancheggiate da due mazzi di fiorellini, *Rimedio nevrotonico e biotrofico Preparato da Angelo Gabbiani Chimico Farmacista Milano*, e in basso il disegno di un bollo circolare a doppio contorno con all' ingiro la dicitura *Angelo Gabbiani - Milano* e nel mezzo le iniziali *A. G.* in grandi caratteri di fantasia, accompagnato da vari fregi e dall' indicazione *Flac. L. 3.* 2° Etichetta simile alla precedente recante nel mezzo e in basso l' indicazione della composizione e dell'uso del prodotto. 3° Etichetta a striscia portante il facsimile della firma *Angelo Gabbiani* con a sinistra il disegno di un bollo circolare simile a quello già descritto, fra due gruppi di fiorellini. 4° Impronta per capsula riproducente in rilievo il bollo circolare di cui sopra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore medicinale ».
11014	102	83	Vereinigte Isolatorenwerke Aktiengesellschaff, a Berlin-Pankow	30 id. »	La parola *Ambroin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « materiali e prodotti per l' industria elettrotecnica e specialmente materiali per chiusura e per guarnizioni, mezzi e prodotti isolanti articoli di gomma, caucciù, guttaperca e cartapesta; cartonaggi; argilla, cemento, vernici, vetro, porcellana; pietre artificiali; utensili e materiale di arredamento per condutture aeree di ferrovie elettriche, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11017	102	84	Tagliabue Carlo, a Milano	10 dicembre »	Etichetta portante la figura di due gatti accovacciati l' uno di fronte all'altro, contornati da una fascia circolare, sulla quale stanno la dicitura *Best Cotton Glacé - Six Cord* e una targhetta con un numero; esternamente alla fascia si legge *Carlo Tagliabue* in alto e *Milano* in basso. Marchio di commercio per contraddistinguere « filati cucirini ».
11018	102	85	Aachener Stahlwarenfabrik Aktiengesellschaft, ad Aachen (Germania)	10 id. »	La parola *Pea.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « velocipedi e loro parti, esclusi gli oliatori e i fanali », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11020	102	86	Chierichetti & Torriani (Ditta), a Roma	6 id. »	La parola *Butirrolo* accompagnata dall' iscrizione *Chierichetti & Torriani Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « grasso alimentare ».
11021	102	87	Holzapfels Limited, a Newcastle-on-Tyne (Gran Bretagna)	6 »	L' iscrizione *The International.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze anticorrosive e antiputride, composizioni e sostanze chimiche usate nelle industrie », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11022	102	88	Holzapfels Limited, a Newcastle on-Tyne (Gran Bretagna)	6 dicembre 1910	La parola *Holzapfel.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vernici, smalti, composizioni anticorrosive e antiputride », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11023	102	89	La stessa	6 id. »	Impronta raffigurante un'elica a quattro ali. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze chimiche usate nelle industrie, nella fotografia e per indagini scientifiche », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11024	102	90	J. Guadagnino & C. (Ditta), a Genova	6 id. »	Impronta raffigurante un'aquila in volo, che regge una fascia dagli estremi svolazzanti, con l'iscrizione *I. Guadagnino & C.*; sotto al tutto si legge *Succ. a Pascal & Guadagnino Via Carlo Alberto, 11 - Genova Articoli per macchinario navale.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli per macchinari navali ».

Roma, 9 agosto 1911.

Il direttore: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.75 0[0	369694	1237 50	Perosino *Severina* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Terzuolo Margherita fu Giovanni, vedova Perosino domiciliata in Asti (Alessandria)	Perosino *Giovanna-Severina - Maria - Antonia* fu Carlo, minore, ecc. come contro
Id.	371495	26 25	Acolia *Maria* fu Benedetto, minore, sotto la tutela di Magnicari Giuseppe domiciliata in Atella (Potenza)	Acolia *Rosa-Maria* fu Benedetto, minore, ecc. come contro
Id.	314691	22 50	*Conte* Ulrica, *nubile* domiciliata in Napoli	*Conti* Ulrica *fu Raffaele*, ecc., come contro
Id.	412943	22 50		
Id.	370257	30 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 28 ottobre 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

La signora Del Porto Rosa fu Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 866 ordinale, n. 5515 di protocollo e n. 49616 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 27 settembre 1911, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 37.50, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1911.

Ai termini dell'articolo 230 del regolamento generale sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Del Porto Rosa il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 ottobre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 ottobre 1911, in L. 101.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

30 ottobre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
3 $^{3}/_{4}$ % *netto*	101,70 42	99,82 92	100,45 74
3 $^{1}/_{2}$ % *netto*	101,63 61	99,88 61	100,47 59
3 % *lordo*	69,54 17	68,34 17	69,34 49

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il ruolo organico del personale delle Delegazioni del tesoro e di gestione e controllo, approvato con la legge 29 gennaio 1911, n. 10;

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con Regio decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Veduto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico anzidetto, approvato con Regio decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduto il regolamento speciale per gli uffici e i personali dipendenti dal ministero del tesoro, approvato con Regio decreto 9 agosto 1910, n. 725;

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso a trenta posti di volontario nelle delegazioni del tesoro.

Art. 2.

Gli esperimenti consteranno di tre prove scritte e della prova orale sulle materie specificate nell'unito programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 11, 12 e 13 gennaio 1912 in Roma, nel locale che sarà destinato dal Ministero; e gli esami orali avranno luogo pure in Roma nei giorni che prescegliera la commissione di merito, dopo compiuto lo scrutinio dei temi scritti.

Art. 3.

Tutti coloro che, avendone i requisiti, intendono prendere parte al concorso, devono presentare alla direzione generale del tesoro direttamente, o per mezzo dell'intendenza di finanza della rispettiva provincia, che dovrà farne immediato invio alla direzione generale predetta, domanda scritta e firmata di loro pugno, su carta da bollo da lire una, entro il giorno 1° dicembre 1911.

Alla domanda che deve contenere l'indicazione precisa del recapito dell'istante, debbono essere uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti avere l'aspirante non meno di 18 e non più di 25 anni compiuti d'età alla data del presente decreto.

Il limite massimo d'età è elevato a 28 anni per gli aspiranti forniti di laurea.

Tale atto deve essere legalizzato dal presidente del tribunale competente per i candidati, i quali non siano nati nel comune di Roma;

b) diploma di licenza liceale o di istituto tecnico.

In mancanza degli originali diplomi, possono essere accettati i corrispondenti certificati rilasciati nei modi di legge dalle competenti autorità;

c) certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane quando anche manchino della naturalità;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune, nel quale il concorrente risieda almeno da un anno; e, in caso di residenza per un periodo minore, anche dal sindaco del luogo della residenza anteriore;

e) certificato generale di non incorsa penalità rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) certificato medico, debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante è di sana costituzione fisica e immune da difetti fisici che lo possano rendere inabile al servizio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre l'aspirante alla visita di un sanitario da essa delegato;

g) documento dal quale risulti che l'aspirante ha ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

h) documento donde risulti che l'aspirante ha mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito durante il volontariato;

i) ritratto recente del concorrente, con la firma di lui e con dichiarazione di un pubblico funzionario che comprovi l'identità della persona.

Nella domanda di ammissione l'aspirante dovrà dichiarare in modo esplicito che egli riuscendo vincitore del concorso si mette a piena e completa disposizione dell'amministrazione, sia per eventuali missioni, sia, in seguito, colla nomina a segretario di delegazione.

I certificati di cui alle lettere *d*), *e*), *f*), debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Il documento di cui alla lettera *h*) può essere prodotto o per certificato rilasciato dall'autorità comunale o per dichiarazione del capo di famiglia - in tal caso la firma deve essere autenticata dal sindaco - o sotto forma di atto di notorietà, fatto avanti alle competenti autorità.

La firma del sindaco nei certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) nonchè quella nei certificati di cui alla lettera *h*) se rilasciati dalla autorità comunale, debbono essere legalizzate dal prefetto della provincia o dal presidente del tribunale; quelle dei medici nei certificati di cui alla lettera *f*) debbono essere legalizzate dal sindaco e quindi dal prefetto della provincia o dal presidente del tribunale. Dette legalizzazioni non occorrono se i certificati sono rilasciati o vidimati dal sindaco di Roma.

I concorrenti che si trovassero sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *f*) e *g*) del presente articolo. Debbono però esibire un certificato del comandante del corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta.

Le domande presentate in tempo utile, ma non documentate regolarmente entro il termine fissato del 1° dicembre 1911, sono respinte.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda, e non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre amministrazioni, per concorsi che abbiano luogo contemporaneamente.

Art. 4.

Gli aspiranti che già occupino un impiego governativo sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *c*), *d*), *e*) e *f*) del precedente articolo.

Essi debbono esibire, oltre i documenti di cui alle lettere *b*), *g*), *h*) e *i*), lo stato di servizio autenticato dal capo dell'amministrazione da cui dipendono.

Art. 5.

Il ministero del tesoro (direzione generale del tesoro) prende in esame le domande ed i titoli degli aspiranti al concorso, ed esclude quelli che non abbiano i requisiti necessari per essere ammessi.

Il provvedimento con cui è negata l'ammissione al concorso è definitivo.

Prima del giorno fissato per gli esami ciascun concorrente sarà avvertito, per mezzo della intendenza della rispettiva provincia, o della Amministrazione a cui appartiene, dell'esito della sua domanda.

Art. 6.

La commissione di scrutinio sarà costituita con altro decreto ministeriale.

Art. 7.

La commissione prepara i temi per le prove scritte. Essa ne predispone il maggior numero possibile per ciascun giorno di esame; li esamina e discute immediatamente prima dell'ingresso dei candidati nella sala degli esami, indi suggella ed imbussola, in numero non minore di 3, quelli concordemente approvati. Uno di questi, sorteggiato dai concorrenti, è il tema proposto.

Art. 8.

Gli esami scritti sono vigilati da tutta, o da parte della commissione di scrutinio di cui all'art. 6.

Per le funzioni di vigilanza, la commissione può aggregarsi altri impiegati del ministero.

Art. 9.

Gli aspiranti dispongono per ciascun giorno di esame di otto ore continue, le quali cominciano dall'istante in cui è finita la dettatura del tema. Sarà inoltre concessa un'ora per la refezione nei locali stessi dell'esame.

Nessun aspirante può usare carta, che non sia somministrata dalla Commissione, e su ciascun foglio deve essere preventivamente impresso il bollo del ministero.

Art. 10.

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di parlare fra loro, o di scambiarsi qualsiasi comunicazione scritta, o di mettersi in qualsiasi modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione esaminatrice.

Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie. Possono però consultare i testi di legge e di regolamenti, che, occorrendo, sono posti a loro disposizione per cura della commissione.

Il concorrente che contravviene a queste disposizioni è escluso dall'esame.

Per lo svolgimento del tema di matematica, i candidati possono portare le tavole dei logaritmi senza commenti, nè istruzioni.

Saranno esclusi dal concorso quei candidati che in qualsiasi modo turbassero l'ordine e il tranquillo svolgersi dell'esame. Per l'esclusione non occorre che il candidato sia invitato ad abbandonare la sala; essa verrà deliberata dalla commissione, e, motivandola, la deliberazione sarà inclusa nel processo verbale.

Art. 11.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza porvi la firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta unitamente ad altra di minore formato, debitamente chiusa, nella quale abbia chiaramente scritto il proprio cognome, nome e paternità.

Chiusa anche la seconda busta, la rimette alla commissione di vigilanza, la quale, suggellatala in presenza dell'aspirante, vi appone la indicazione del giorno e dell'ora della presentazione, e la firma di almeno uno dei suoi membri.

Saranno annullate le prove scritte di coloro che, o firmassero il lavoro, o lo contrassegnassero in qualunque modo, ovvero che non chiudessero la busta contenente il nome.

Al termine di ciascun giorno di esame, tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri membri della commissione e dal segretario.

Art. 12.

La commissione, quando deve procedere all'esame delle prove scritte, apre i pieghi, materia per materia, ed i lavori vengono firmati, e contrassegnati da un membro e dal segretario della commissione, all'ultima pagina scritta.

Anche le buste accluse in detti lavori, e contenenti i nomi degli aspiranti, debbono essere firmate e contrassegnate a tergo e diagonalmente da un membro e dal segretario della commissione.

Numerati, quindi i lavori e, in corrispondenza, tutte le buste, i primi vengono trattenuti dalla commissione, e le seconde, riunite in un pacco suggellato e firmato dai componenti la commissione, sono affidate in custodia al segretario.

Esaminati e giudicati i lavori, la votazione dei medesimi deve essere consacrata in processi verbali definitivi distinti per ciascuna prova di esame.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto solamente dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Art. 13.

Il giudizio delle prove scritte e di quella orale viene espresso con la media dei punti dati in ciascuna prova da ciascun esaminatore, il quale dispone di 10 punti. Sono ammessi alla prova orale solamente i candidati che abbiano riportato non meno di 6 punti in ciascuna delle prove scritte.

Art. 14.

L'esame orale verte su ciascuna delle tre parti del programma e non può durare oltre un'ora per ogni candidato.

Art. 15.

Per la classificazione dei candidati si riducono separatamente a media i punti riportati nell'esame scritto e quelli riportati nell'esame orale, per modo che il risultato di ciascuno di questi due esperimenti sia espresso da un voto, il cui massimo è dieci.

Il totale di questi due numeri determina la classificazione dei concorrenti.

Art. 16.

Sono dalla commissione dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, i primi classificati nei limiti dei posti messi a concorso, a condizione che abbiano riportato anche nell'esame orale sei punti almeno.

A parità di punti ha la precedenza quegli che abbia prestato servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato oppure nell'esercito o nell'armata, con preferenza per colui che abbia prestato servizio per maggior tempo.

Sempre a parità di punti, ed in mancanza di titoli quanto al servizio, ha la precedenza il maggiore di età.

Art. 17.

La graduatoria dei vincitori del concorso viene rassegnata dal presidente della commissione al ministro, per la sua approvazione.

Su reclami che venissero presentati entro 15 giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* dei risultati degli esami, pronuncia il ministro, sentita la commissione.

Art. 18.

I posti messi a concorso devono essere conferiti soltanto a coloro che sono compresi nella graduatoria approvata dal ministro, esclusa in ogni caso la facoltà di sostituirli con altri che nello stesso concorso abbiano conseguito la idoneità.

Art. 19.

La nomina a volontario ha luogo mediante decreto ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

Con le prime nomine si provvede a completare la pianta organica dei volontari. A mano a mano che si verificano le vacanze, viene proceduto alla nomina a volontari degli altri vincitori del concorso, nell'ordine di graduatoria.

Art. 20.

I volontari prestano servizio gratuito nel capoluogo di provincia di loro ordinaria residenza o di loro elezione, debbono però recarsi in missione temporanea quando e dovunque lo richieggano i bisogni del servizio, nel qual caso hanno diritto ad una indennità giornaliera di L. 4, oltre al rimborso del biglietto di viaggio in 2ª classe a prezzo ridotto, giusta la concessione *C*), di cui alla legge 9

luglio 1908, n. 406, accresciuto di un decimo a norma del disposto del R. decreto 23 maggio 1907, n. 428.

Quando abbiano prestato almeno 6 mesi di effettivo servizio ed abbiano riportato non meno di 8 punti su 10 nel giudizio relativo alla loro operosità e diligenza, i volontari, in relazione ai posti vacanti in organico, sono promossi al grado di segretario di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, con lo stipendio annuo di L. 2000.

I volontari, i quali non possono, dopo un anno di servizio gratuito, conseguire la nomina ad impiego retribuito per difetto di vacanze, riceveranno un assegno mensile di L. 80.

I volontari i quali durante un anno di prestato servizio abbiano ottenuti meno di 6 punti di operosità e diligenza, o che per 2 anni consecutivi non abbiano raggiunta la media prescritta di 8 punti, saranno dispensati dal servizio.

La dispensa dal servizio non dà diritto ad alcuna indennità.

Roma, 30 ottobre 1911.

Il ministro
TEDESCO.

PROGRAMMA

dell'esame di concorso al posto di volontario nelle delegazioni del tesoro.

PARTE I.
Coltura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia dall'anno 1494 (calata in Italia di Carlo VIII) fino ai nostri tempi.
2. Elementi di geografia fisica e politica generale ed in ispecie dell'Italia.
3. Principî di economia politica e di scienza delle finanze.
4. Traduzione orale dal francese o dall'inglese, o dal tedesco, senza l'aiuto del vocabolario, a scelta dell'aspirante.

PARTE II.
Diritto positivo.

5. Statuto fondamentale.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Legge per la contabilità generale e per l'amministrazione del patrimonio dello Stato.
8. Principî elementari di diritto amministrativo.
9. Ordinamento e attribuzioni delle varie amministrazioni dello Stato nel centro e nelle provincie.
10. Principî elementari di diritto civile.
11. Contratti e obbligazioni.
12. Principî elementari di diritto commerciale.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
16. Commercio marittimo.

PARTE III.
Matematica e ragioneria.

17. Aritmetica.
18. Algebra fino alle equazioni di 2° grado, queste comprese.
19. Logaritmi, interessi, annualità, sconti semplici e composti.
20. Teoria dei conti, conti giuridici, conti specifici, conti statistici.
21. Teorica scritturale, metodi diversi, esercizio pratico relativo.

Roma, 30 ottobre 1911.

Il ministro
TEDESCO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 30 giugno 1908, n. 304, e 11 luglio 1911, n. 676;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per la esecuzione del testo unico suddetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1909, n. 756;

Visto il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto 25 luglio 1910, n. 575;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso, per esami, a 4 posti di ragioniere di 4ª classe nel ruolo organico del personale dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma e cominceranno il giorno 10 gennaio 1912.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi dell'11 dicembre p. v., presentare domanda su carta da bollo da L. 1, scritta e sottoscritta di proprio pugno, al segretariato generale del ministero dei lavori pubblici, indicando il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni.

Dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi per quanto concerne il diritto a pensione a quelle norme che a modificazione delle vigenti saranno per legge stabilite.

Art. 3.

Alla domanda i candidati devono unire la propria fotografia (formato visita) colla firma ed i seguenti certificati in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale) od atto di notorietà dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuto i 18 anni di età o non oltrepassati i 30, alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

d) certificato generale, rilasciato dal casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita, in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

e) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

f) certificato medico, legalizzato dal sindaco e dal prefetto, accertante che è di sana e robusta costituzione, esente da imperfezioni fisiche e da infermità, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

g) il diploma originale di ragioniere o la licenza dalle scuole superiori di commercio o dall'istituto tecnico. Non sono ammessi titoli equipollenti.

Ai predetti documenti devono essere uniti il certificato dei punti riportati nell'esame di licenza dalle scuole superiori o dagli istituti sopraindicati ed eventualmente le prove degli studi speciali compiuti o dei lavori pubblicati, e i certificati attestanti i servizi, utili agli effetti della pensione, prestati in altre amministrazioni dello Stato e nel R. esercito.

I candidati che provino di essere impiegati di ruolo in servizio attivo di altra amministrazione dello Stato potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*, *c*, *d*, *e*.

Art. 4.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali per due volte successive non abbiano conseguito l'idoneità in precedenti concorsi per la carriera di ragioneria nel Ministero medesimo.

Art. 5.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, le cui istanze saranno riconosciute ammissibili, l'invito a presentarsi agli esami.

Verranno respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 6.

Le prove sono scritte ed orali. Le prove scritte sono quattro e si daranno in altrettanti giorni nel periodo di otto ore al giorno.

La prova orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 7.

Gli esami si svolgeranno sulle seguenti materie:

Esami scritti:

a) elementi di diritto amministrativo e di scienza delle finanze;

b) nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

c) ragioneria - amministrazione economica in generale, persone ed atti riguardanti l'amministrazione economica, civile e commerciale; contabilità patrimoniale, finanziaria dello Stato, delle provincie, dei comuni, delle opere pie, delle società e dei privati. Registrazione in partita doppia sul giornale, sul mastro e sui libri ausiliari. Apertura e chiusura dei conti.

d) aritmetica; algebra fino alle equazioni di 2° grado. Proporzioni, progressioni, logaritmi, annualità, ammortamenti, interessi e sconti semplici e composti.

Saranno argomento degli esami orali, oltre le materie suindicate, anche le seguenti:

e) principî elementari di economia politica e diritto civile e commerciale:

f) ordinemento dello Stato ed in ispecie dell'amministrazione dei lavori pubblici;

g) nozioni sulla legge organica 20 marzo 1865, allegato *F* e leggi successive;

h) traduzione dal francese in italiano.

Art. 8.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal titolo II, capo primo del regolamento 25 luglio 1910, n. 575 e di quelle del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Roma, il 23 ottobre 1911.

Il ministro
SACCHI.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La più grande incertezza regna nei circoli politici circa la data della firma del protocollo franco-tedesco per il Marocco. Un dispaccio da Berlino 30, di carattere evidentemente ufficioso, dice:

La data della firma dell'accordo franco-tedesco pel Marocco non è stata definitivamente fissata.

Nei circoli diplomatici si crede che l'accordo possa essere firmato domani.

Si ritiene tuttavia anche possibile, senza che ciò abbia un'importanza speciale, che l'accordo sia sottoscritto più tardi.

Aspettando questa firma che chiude il conflitto franco-tedesco, incomincia la stampa estera a mostrarsi preoccupata per i prossimi negoziati tra la Francia e la Spagna circa la delimitazione delle loro sfere d'influenza nell'impero sceriffiano.

Il *Daily Mail* di Londra scrive:

Benchè la Francia e la Germania abbiano concluso un accordo restano ancora da conciliare gli interessi della Francia e della Spagna al Marocco. Non ci si può attendere che la Francia divida il suo nuovo protettorato con la Spagna, nè che questa venga autorizzata a rendere permanente l'occupazione militare di El Ksar e di Larrache. Siamo però convinti che la Francia agirà con generosità di fronte alla Spagna. Gli interessi industriali e commerciali di questa sono ampiamente protetti dal nuovo accordo marocchino, ma la Francia si convincerà forse che, riconoscendo gli interessi speciali della Spagna nel Riff tanto dal punto di vista territoriale che dal punto di vista politico, essa pagherebbe a basso prezzo la conciliazione con la Spagna e la tranquillità nella provincia più turbolenta ed inaccessibile del Marocco.

Il *Journal* di Parigi dice:

Nessuno è giunto a contestare che l'accordo tra Francia e Spagna deve avvenire su nuove basi. Il trattato del 1904 fu concluso allorchè si credeva di non incontrare nessun ostacolo; ma poi abbiamo dovuto pagare assai cara la libertà di azione di cui anche la Spagna profitterà. È dunque equo che la Spagna dia un compenso. L'occupazione di Larrache e di El' Ksar sono state fatte in condizioni contrarie agli impegni del 1904, ma bisognava esserne avvertiti nel mese di luglio. Ora è per la Spagna una questione di dignità e la cosa deve essere trattata con molto tatto. Le basi di un accordo con la Spagna devono trovarsi ed è questa l'opinione dei circoli diplomatici francesi e il solo mezzo per risolvere le difficoltà senza lasciare nei rapporti dei due paesi un germe di pericoloso rancore.

A sua volta l'*Imparcial* di Madrid si occupa delle concessioni che la Francia farebbe alla Spagna al Marocco e rifiuta di prendere in considerazione le proposte formulate da alcuni giornali. Soggiunge che il Governo spagnuolo adotterà un' attitudine conforme all'opinione unanime della nazione.

Un corrispondente del *Temps* avrebbe intervistato a Madrid il presidente del Consiglio spagnuolo Canaleias. Questi, dopo aver dichiarato che vuole accordo completo con la Francia sulle questioni internazionali, ha soggiunto:

Noi manterremo le buone relazioni anche a costo di penosi sacrifici. Noi non dobbiamo ostacolare l'espansione al Marocco della Francia, che per noi è una collaboratrice incontestabilmente utile.

Il ritorno al potere dell'ex ministro ed oggi quasi dittatore cinese Yuan-shi-kai ha già prodotto i suoi frutti e sotto la sua geniale e liberale azione il Celeste impero entra diritto nei precetti della civiltà europea.

Un editto imperiale pubblicato ieri a Pekino, e che forse varrà a far deporre le armi ai rivoluzionari, concede la costituzione immediata e la istituzione del Gabinetto con la esclusione della nobiltà. Accorda l'amnistia ai ribelli ed alle persone colpevoli di reati politici.

Il telegrafo da Pekino, 30, comunica inoltre anche il seguente curioso dispaccio:

Un editto imperiale pubblicato oggi dice:

Io regno da tre anni, ho sempre agito coscienziosamente nell'inte-

La partenza dei soldati per Tripoli si effettuò senza altri incidenti alle ore 8.

Il Masetti sembra abbia voluto compiere una manifestazione antimilitarista ».

Il cruento fatto ha destato una profonda indignazione nella cittadinanza. Nel pomeriggio, alle 18, un corteo formatosi in piazza Ravegnana con alla testa le bandiere dell'Università e della « Dante Alighieri » attraversò le principali vie della città acclamando entusiasticamente all'esercito.

Il corteo si fermò dapprima in piazza Vittorio Emanuele, sotto il palazzo comunale, donde dal balcone principale il sindaco comm. Nadalini pronunciò un patriottico discorso inneggiando alle vittorie italiane e stigmatizzando il luttuoso avvenimento del mattino.

Il corteo quindi si diresse alla caserma Cialdini, ove ha sede il 35 fanteria. Accolto da vive acclamazioni il colonnello Porta parlò brevemente esprimendo la ferma convinzione che i soldati partiti per Tripoli faranno il loro dovere e laveranno la macchia costituita dall'insano attentato della mattina.

Dopo un'altra dimostrazione sotto l'abitazione del tenente colonnello Stroppà, il corteo si sciolse ordinatamente.

Istituto internazionale d'agricoltura. — È uscito il numero di ottobre del Bollettino di statistica agraria, edito, sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, dall'Istituto internazionale d'agricoltura (Roma - Villa Umberto I).

Come nel mese scorso, esso pubblica le tabelle contenenti i dati ufficiali della produzione dei cereali nell'emisfero settentrionale, colle aggiunte e correzioni rese necessarie dalle nuove notizie pervenute fino al 20 ottobre.

La produzione approssimativa del frumento in quest'anno, per lo insieme dei 21 paesi considerati, viene calcolata in 837.687.529 q. in confronto a 834.902.142 q. prodotti nell'anno scorso.

L'indice unitario, ossia il rapporto percentuale fra la produzione di quest'anno e quella dell'anno scorso, risulta di 100,3. La produzione di quest'anno è superiore a quella dell'anno scorso in Spagna (114,0 0[0), Francia (126,6 0[0), Gran Bretagna e Irlanda (112,5 0[0), Ungheria (106,2 0[0), Italia (125,4 0[0), Canadà (135,3 0[0), India (103,5 0[0), Egitto (116,6 0[0); inferiore in Prussia (94,6 0[0), Rumania (86,3 0[0), Russia (79,2 0[0), Stati Uniti (94,3 0[0) e Giappone (86,7 0[0).

Per gli altri cereali e per l'insieme dei paesi considerati, l'indice unitario della produzione risulta di 96.4 per la segale (16 paesi); 99.4 per l'orzo (20 paesi); 90.7 per l'avena (19 paesi); 88.4 per il mais (13 paesi); 111.7 per il riso (5 paesi).

La produzione del mais in quest'anno negli Stati Uniti è di 700.907.000 q., e cioè 88.3 0[0 di quella dell'anno passato, nella Rumania di 33.362.672 q. (120.0 0[0), nell'Ungheria di 33.300.000 q. (69.8 0[0), nell'Italia di 23.836.000 q. (96.5 0[0).

La produzione del riso nel Giappone è di 75.684.000 q. (113.9 0[0), negli Stati Uniti di 4.609.443 q. (92.1 0[0), in Italia di 4.730.000 q. (108.0 0[0).

Il Bollettino contiene in seguito le notizie sulle colture dei cereali nell'emisfero meridionale (Chili, Australia e Nuova Zelanda) e sulle semine dei cereali d'autunno nell'emisfero settentrionale, che in generale si effettuano in buone condizioni.

Seguono le notizie riguardanti la coltura del cotone. Lo stato di tale coltura alla fine del mese scorso negli Stati Uniti era 106.9 0[0 di uno stato che promette un rendimento medio, mentre nell'Egitto esso era appena 89.

Chiudono il bollettino le notizie sulla produzione del vino nell'emisfero settentrionale.

Nel complesso dei paesi considerati (Spagna, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Rumania e Svizzera), la superficie coltivata a vite è leggermente aumentata di fronte a quella dell'anno scorso (100.2 0[0), mentre la produzione risulta notevolmente superiore.

Di fronte a hl. 45.490.731 di vino ottenuti lo scorso anno, si calcola per l'anno in corso una produzione complessiva di hl. 68.085.361.

L'indice unitario della produzione risulta quindi uguale a 149.7, Considerata partitamente, la produzione dei paesi più importanti che hanno fornito i dati è la seguente: Italia: 45.000.000 hl. (indice unitario 153,6 0[0), Spagna 16.754.291 hl. (148,5 0[0), Ungheria 4.000.000 hl. (144,7 0[0), Rumania 1.300.000 hl. (75,9 0[0).

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di ottobre corrente reca:

« La decade trascorse con tempo relativamente asciutto nella penisola ed in gran parte di Sicilia.

« Queste condizioni metéoriche giovarono molto alle terre dell'Italia continentale, già beneficata dalle pioggie della decade precedente. I lavori campestri procedettero alacremente e fu possibile terminare la vendemmia e la raccolta e stagionatura del granoturco. Si condusse a buon punto la semina dei cereali, che fu praticata in buone condizioni. I prati, i pascoli e gli orti si presentano ricchi di vegetazione.

« In Sicilia la pioggia è necessaria per le varie culture e per la buona preparazione dei terreni alle semine autunnali.

« Pioggie ristoratrici caddero sulle terre di Sardegna ».

Marina mercantile. — Il *Toscana*, della Società Italia, ha proseguito da Dacar per Genova. — Il *Brasile*, della Veloce, ha proseguito da Rio de Janeiro per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PECHINO, 30. — Mandano da Han-keu in data 28 corr.: La notte scorsa i ribelli hanno posto una batteria sulla riva del fiume, di fronte a Wu-Chang. All'alba essi hanno bombardato le cannoniere, che hanno risposto lentamente ed inefficacemente.

Lettere da Shing-Yang-Cheu, in data del 25 corr., annuncia che il generale Yin-Tchang sta in un treno speciale con una locomotiva sempre pronta a partire per il nord.

Un cordone di truppa circonda la città. Avvengono giornalmente scaramuccie. Gli imperiali avrebbero subìto gravi perdite.

Sembra che il ministro della guerra non conosca affatto il paese, perchè invia centinaia di carrette pechinesi, le quali sono inutili perchè non esistono strade.

Il generale Yin-Tchang avrebbe dato le dimissioni.

STRASBURGO, 30. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni per la seconda Camera.

Sono stati eletti 24 deputati del centro, 9 liberali, 11 socialisti, 10 appartenenti al blocco lorenese e 6 indipendenti, fra i quali 4 liberali e 2 del centro.

Il blocco lorenese avrà probabilmente una tendenza clericale.

PECHINO, 30. — Il Governo avrebbe concluso un accordo per un'anticipazione di fondi entro una quindicina.

Alcune Legazioni hanno ordinato alle donne e ai bambini dei loro connazionali di partire per il litorale.

Le truppe della città di Tai-You-Fou si sono ribellate e la città è caduta nelle mani degli insorti.

BERLINO, 30. — Il *Wolff Bureau* riceve da Hong-Kong: Iersera tutti gli edifizi governativi di Canton hanno issato la bandiera del nuovo Impero.

PARIGI, 30. — Una nota ufficiosa dichiara inesatto che il presidente del Consiglio, Caillaux, come è stato annunziato da alcuni giornali, abbia pensato di dispensare i suoi colleghi della guerra e della marina dall'occuparsi della questione delle polveri per risolvere direttamente e personalmente l'incidente.

Il presidente del Consiglio Caillaux intende seguire in modo tutto particolare questo affare, ma non è affatto nelle sue intenzioni di sostituirsi ai colleghi nelle loro attribuzioni.

PECHINO, 30. — I combattimenti per la ripresa di Han-Keu agli insorti durano da tre giorni. Gl'insorti resistono ancora in un punto.

Secondo gl'imperiali feriti mandati alle retrovie, nel mattino di venerdì si combatteva ancora a Jout-Chia-Minao ove gli insorti non

poterono che mediante l'uso dell'artiglieria essere sloggiati da sopra i tetti delle case, donde tiravano contro gli imperiali.

Il combattimento venne ripreso sabato mattina e portò all'occupazione di Tat-Chemen all'est del campo delle corse.

L'attacco di Han-Keu è ricominciato iersera. La città è stata occupata oggi. Gli imperiali si sono avanzati avendo l'acqua fino alla cintola, uccidendo masse ribelli che opponevano resistenza. Il combattimento è continuato fino alle 4 nell'interno della città e prosegue ancora in direzione di Cuei-Chain.

VIENNA, 30. — L'aviatore Wercharowski ha compiuto su biplano, al campo di aviazione di Wiener Neustadt, un volo di 45 minuti con tre passeggeri, battendo così il record del mondo detenuto dall'aviatore Busson.

LONDRA, 31. — *Camera dei comuni.* — Sandys rimprovera al ministro della guerra di trascurare gli aeroplani e chiede al Governo di incoraggiarne la fabbricazione e di incitare gli ufficiali ad esercitarsi nell'aviazione.

Chiunque abbia seguito le manovre in Francia si è formato la convinzione della importanza della parte affidata agli aeroplani nelle operazioni militari.

SHANGHAI, 30. (Ufficiale). — Dopo il combattimento presso l'ippodromo, gli imperiali sono rientrati ad Han-keu, che si disporrebbero ad incendiare.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il procuratore generale della Corte di cassazione, Memdouls bey, è stato nominato ministro della giustizia, in sostituzione di Hairi bey che conserva soltanto il portafoglio delle fondazioni pie.

PARIGI, 31. — I giornali pubblicano sotto riserva un dispaccio da Tangeri il quale dice che, secondo voci che è impossibile controllare, gli spagnuoli avrebbero occupato Arzila.

COSTANTINOPOLI, 31. — La Camera dei deputati ha continuato la discussione della legge militare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

23 ottobre 1911.

Il barometro a 0°, in millimetri	762.9
Termometro centigrado al nord	21.8
Tensione del vapore, in mm.	10.88
Umidità relativa, in centesimi	65
Vento, direzione	S
Velocità in km.	debole
Stato del cielo	coperto.
Temperatura massima, nelle 24 ore	22.1
Temperatura minima	16.6
Pioggia in mm.	gocce

30 ottobre 1911.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Francia meridionale, Baviera e Boemia minima di 731 al nord della Gran Brettagna.

In Italia nelle **24 ore**: barometro poco variato in Sicilia, ancora salito altrove, fino a 8 mm. in Piemonte e Lombardia; temperatura irregolarmente variata; pioggie sparse in Piemonte, Centro, Puglie e isole.

Barometro: massimo a 770 al nord, minimo a 764 sulle isole.

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti sull'alto Tirreno, moderati altrove; cielo vario con pioggie sparse al sud e isole, prevalentemente sereno altrove; alto e medio Tirreno mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 ottobre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	17 1	13 4
Genova	sereno	calmo	14 5	12 8
Spezia	sereno	legg. mosso	18 5	10 8
Cuneo	sereno	—	11 9	5 7
Torino	sereno	—	12 4	6 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	15 0	5 2
Domodossola	sereno	—	13 6	0 9
Pavia	nebbioso	—	15 9	4 0
Milano	sereno	—	15 7	5 9
Como	sereno	—	14 1	5 8
Sondrio	sereno	—	7 3	4 0
Bergamo	sereno	—	13 8	8 2
Brescia	sereno	—	15 2	8 2
Cremona	nebbioso	—	14 3	5 7
Mantova	sereno	—	16 0	7 0
Verona	sereno	—	15 9	6 7
Belluno	sereno	—	13 1	2 6
Udine	sereno	—	16 3	8 7
Treviso	sereno	—	16 7	7 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	16 8	9 1
Padova	sereno	—	15 6	7 7
Rovigo	sereno	—	17 7	7 0
Piacenza	nebbioso	—	12 6	4 9
Parma	1/4 coperto	—	15 2	7 7
Reggio Emilia	sereno	—	16 7	8 9
Modena	1/2 coperto	—	16 9	8 4
Ferrara	nebbioso	—	17 0	6 6
Bologna	1/4 coperto	—	16 6	10 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	19 6	9 0
Pesaro	coperto	calmo	19 6	10 0
Ancona	coperto	legg. mosso	18 8	10 9
Urbino	nebbioso	—	16 0	9 4
Macerata	coperto	—	19 0	12 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	15 2	10 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	sereno	—	16 6	8 8
Pisa	1/4 coperto	—	18 2	5 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	17 8	11 0
Firenze	3/4 coperto	—	17 3	8 8
Arezzo	3/4 coperto	—	17 4	10 4
Siena	1/4 coperto	—	16 2	11 1
Grosseto	3/4 coperto	—	19 8	10 7
Roma	piovoso	—	19 4	12 6
Teramo	coperto	—	20 2	11 2
Chieti	piovoso	—	20 4	12 0
Aquila	coperto	—	14 3	7 3
Agnone	coperto	—	16 8	8 3
Foggia	coperto	—	23 0	10 7
Bari	3/4 coperto	calmo	24 0	11 4
Lecce	coperto	—	24 0	13 4
Caserta	coperto	—	20 7	14 1
Napoli	coperto	legg. mosso	19 3	14 3
Benevento	coperto	—	19 5	9 5
Avellino	coperto	—	17 9	7 6
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	15 8	8 2
Cosenza	3/4 coperto	—	21 5	10 0
Tiriolo	coperto	—	21 3	6 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	21 7	17 0
Palermo	coperto	calmo	23 2	13 7
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	20 8	15 3
Caltanissetta	coperto	—	20 0	15 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	24 6	17 2
Catania	coperto	legg. mosso	23 2	17 3
Siracusa	3/4 coperto	mosso	22 3	15 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	20 0	10 0
Sassari	coperto	—	15 4	10 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle **Mantellate.** TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*